

{mosimage} Mario Monti (già commissario al mercato interno e poi commissario alla concorrenza della U.E. ed ora presidente della Bocconi) e Franco Bassanini sono tra i nomi celebri e soprattutto di indiscussa competenza chiamati a far parte della Commissione per la liberazione della crescita, insediata il 30 agosto e che consegnerà il suo lavoro entro fine anno. Illustri colleghi stranieri affiancheranno Monti e Bassanini (in quella che è comunemente detta *Commissione Attali*

dal nome del presidente) nel segno della eterogeneità nella formazione politica e professionale e del primato delle competenze. Ottima notizia, se non fosse che il Comitato in questione proporrà soluzioni per la "liberazione della crescita francese". E già: la

Commissione Attali

è stata voluta da Sarkozy per la Francia (sito

www.liberationdelacroissance.fr

- vedi anche il blog del presidente

<http://blogs.lexpress.fr/attali>

) e non dal governo italiano per l'Italia. Da noi la liberazione della crescita e la concorrenza, specie nei servizi professionali, non sono oggetto di proposte grandi e radicali da studiare e realizzare con coraggio. Per Bassanini:

"Gli obiettivi della Commissione Attali sono comuni alla destra e alla sinistra e penso che in Italia una commissione del genere sarebbe possibile e anche opportuna, magari presieduta dal Prof. Monti";

Monti, poi, a margine della cerimonia di insediamento del 30 agosto, ha commentato:

"Ci sono problemi simili tra Italia e Francia, è importante che vengano trasmesse le esperienze migliori, anche se non è necessario creare una commissione identica in Italia. Quello che conta è che vengano fatte le riforme";

Quello che conta è che vengano fatte le riforme";

. SPERIAMO BENE!